

GIARRE

Restano in essere la delibera del 29 ottobre e l'ordinanza del sindaco per affidare a una ditta esterna il servizio di raccolta

«Non abbiamo mai ricevuto comunicazione - dice l'ing. Nido della Joniambiente - e abbiamo appreso della delibera dalla stampa»

Smaltimento dei rifiuti tanto rumore per nulla

Il Comune «vede» miglioramenti e grazia l'Aimeri Ambiente

È ancora l'Ato Joniambiente a gestire direttamente il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed è sempre l'Aimeri Ambiente la ditta che materialmente esegue il servizio. A cosa è servita, quindi, la delibera di Giunta n. 135 dello scorso 29 ottobre in cui è stato approvato un atto di indirizzo per l'assunzione diretta, da parte del Comune, del servizio di gestione dei rifiuti? O a cosa è servita la recente ordinanza sindacale che disponeva di affidare a una ditta esterna l'incarico di integrare i servizi svolti dall'Aimeri Ambiente? «Formalmente noi non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione e abbiamo appreso di questa delibera dalla stampa - afferma il dirigente tecnico della Joniambiente ing. Giulio Nido - stiamo valutando eventuali provvedimenti. Comunque, l'intervento sostitutivo tocca all'Ato farlo ed eventualmente il servizio andrebbe affidato ad un'altra ditta e non all'Aimeri. Avevamo contattato delle altre ditte, saremmo pronti ma non abbiamo proceduto perché non abbiamo fondi».

L'Ato, peraltro, ha accumulato dei debiti con l'Aimeri e quindi, anche se ricevesse i dovuti pagamenti dai Comuni, dovrebbe innanzitutto impiegarli per saldare i debiti con l'Aimeri, se non tutti, almeno una parte visto che, da contratto, l'Aimeri deve anticipare quattro mesi di stipendi, senza addebitare interessi all'Ato, e poi, sempre da contratto, deve anticipare altri due mesi di stipendi ai dipendenti, ma stavolta addebitando gli interessi all'Ato. Il dirigente comunale della IV area, arch. Venerando Russo, spiega, invece, così l'importanza e l'utilità della delibera di Giunta e dell'ordinanza sindacale: «Ci siamo attrezzati - spiega - per potere intervenire in via sostitutiva, ma negli ultimi giorni abbiamo verificato che qualche miglioramento c'è stata».

Una delle obiezioni sollevate alla delibera, riguarda la possibilità per un Comune di gestire direttamente il servizio, mentre la normativa regionale prevede che per la gestione dei rifiuti i Comuni si aggregino: «Se l'Ato non funzionasse, il Comune deve attrezzarsi - spiega l'arch. Russo - perché il sindaco deve innanzitutto salvaguardare la salute pubblica».

Secondo il dirigente comunale, l'Ato avrebbe in buona parte ottemperato all'ordinanza sindacale e l'interesse prioritario del Comune non è quello di sostituirsi, ma che il servizio venga effettuato. In ogni caso, l'ente ha le carte pronte per intervenire.

Sempre restando in tema di rifiuti, dall'arch. Russo abbiamo appreso che sono stati individuati i siti dove collocare gli erogatori di sacchetti della differenziata: uno sarà collocato presso il Municipio, in via Callipoli 81, un altro presso l'Ufficio tecnico comunale e un terzo negli uffici di viale Federico II di Svevia. Ancora, comunque, le tre macchine non sono in funzione, ma almeno è stato deciso dove dovranno essere collocate.

MARIA GABRIELLA LEONARDI

AVEVA 88 ANNI

E' morto l'on. Pino fu assessore all'Ars

È deceduto a 88 anni nella sua abitazione di via Carolina a Giarre l'onorevole Nino Pino, figura storica, per oltre un trentennio, nel panorama politico dell'immediato dopoguerra. Maestro elementare, ruolo di educatore che mantenne sempre vivo, ebbe un ruolo di primo piano anche a livello regionale. Fu infatti candidato nel 1971 all'Ars per il Partito socialista italiano ed era



il periodo in cui la propaganda elettorale era "strombazzata" dagli altoparlanti posizionate sulle vetture che urlavano i nomi dei candidati delle liste. Era consentita anche la preferenza multipla e in provincia di Catania i nomi pubblicizzati erano quelli di Fagone, Carone e Pino. In quella scadenza furono due gli eletti con Pino primo dei non eletti, ma con la certezza che sarebbe "andato" a Palermo per le dimissioni di Salvino Fagone che, l'anno successivo, venne eletto a Montecitorio. Nel 1974 divenne assessore regionale ai Lavori pubblici, carica che mantenne sino alla scadenza della legislatura che, per la prima volta, divenne con scadenza quinquennale. Riletto nel 1976 con una valanga di consensi di preferenza individuali ricoprì per cinque anni successiva la carica di vicepresidente dell'Ars.

ANGELO VECCHIO RUGGERI

La strategia «isolazionista» del Comune di Giarre nei confronti del problema della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti non sembra sia praticabile



CONDIZIONI MOLTO POCO LUSINGHIERE PER IMPORTANTI AREE A VERDE

S. Francesco e Cismon due villette nel degrado

Due portarifiuti in pietra rovesciati, da tanto tempo, a terra, accanto alla fontanella beverino. Poco più in là un altro portarifiuti è stracolmo di cartacce: ha un ombrello appeso e il cestino metallico che dovrebbe stare dentro il portarifiuti è invece appoggiato accanto; la fontana per lunghi periodi guasta.

Peccato che a presentarsi così sia la centralissima villetta San Francesco d'Assisi, uno dei luoghi simbolo di Giarre frequentata soprattutto da giovani e a tutte le ore.

Ma anche gli spazi a verde più decentrati non si trovano in condizioni migliori, eppure le villette sono luogo di aggregazione, dovrebbero potere essere uno spazio anche di gioco per i bambini.

Tra le villette giarresi quella di largo Cismon del Grappa se ritornasse al suo antico splendore sarebbe davvero gradevole. E, invece, vi si trovano rifiuti, erba alta, il bel frontespizio è trascurato, e proprio dentro lo zampillo della fontana vegeta da tempo immemore una pianta. Per non parlare delle indescrivibili condizioni in cui si



La villetta di piazza San Francesco. Come si vede nella foto di Santo Di Guardo, sarebbero necessari interventi

trovano i bagni.

Lo svuotamento dei cestini compete all'Ato Joniambiente: il dirigente tecnico ing. Giulio Nido afferma di avere già più volte rappresentato alla ditta Aimeri proprio la situazione della villetta "San Francesco" e la necessità di un intervento.

Il dirigente comunale della IV area,

arch. Venerando Russo, a seguito della nostra segnalazione, ha inviato nelle due villette gli addetti della ditta incaricata della manutenzione del verde.

Per quanto, invece, riguarda le fontane, in una nota, l'assessore ai Lavori pubblici, Orazio Scuderi, sottolinea:

«Riguardo alla fontana artistica della villetta San Francesco d'Assisi si è verificato un guasto ad una pompa idrica, già in fase di riparazione e quanto prima sarà ripristinata.

Personale della IV area provvederà anche a ripristinare i portarifiuti che sono stati oggetto di pesanti azioni vandaliche».

Molto più complicata la situazione, invece, della villetta "Cismon del Grappa" - spiega l'assessore - qui la fontana da oltre un decennio è disattivata essendo obsolete e inutilizzabili le tubature. In questo caso occorre reperire le somme necessarie, per un radicale intervento strutturale della villa, la dotazione di un nuovo impianto idrico e la sistemazione dell'impianto elettrico a servizio dei corpi illuminanti interni».

M. G. L.



«Tocca all'Ato, in ogni caso, sostituire la ditta per la pulizia»

STAND IN PIAZZA ARCOLEO

Candele in vendita per il «Telefono azzurro»



LO STAND ALLESTITO IN PIAZZA ARCOLEO

[DI GUARDO]

«Basta una piccola luce per illuminare la vita di un bambino»: è lo slogan coniato per promuovere la campagna «Accendi l'azzurro», organizzata lo scorso fine settimana da Telefono azzurro in oltre mille piazze italiane per raccogliere fondi da destinare ai progetti a tutela dei minori. L'iniziativa è stata sposata anche a Giarre, grazie all'impegno della locale Pro Loco, che ha allestito uno stand in piazza Arcoleo per dare un concreto contributo alla nobile causa. La manifestazione è consistita nella vendi-

ta di candele azzurre a lenta combustione, che da anni rappresentano ormai uno dei principali simboli di Telefono azzurro. Il contributo minimo richiesto per ogni prodotto è stato di 8,50 euro, in cambio del quale, oltre alla candela, è stato consegnato anche del materiale illustrativo dell'associazione.

«Abbiamo aderito con entusiasmo al progetto lanciato da Telefono azzurro - ha commentato Salvo Zappalà, presidente del sodalizio turistico giarrese - e la gente ha risposto di-

mostrando sensibilità alle tematiche che riguardano la difesa dei bambini. Il nostro stand ha fatto registrare una buona affluenza, le persone hanno contribuito sia con offerte spontanee che mediante l'acquisto della candela azzurra». Con i fondi raccolti si potranno sostenere diversi progetti per i minori: dal supporto telefonico alle presenze nelle scuole, dall'attivazione di contesti d'emergenza ai progetti speciali nelle carceri.

FABIO BONANNO

VINCITORE DI 3 PREMI INTERNAZIONALI

ACCADemy BEST ENTERTAINMENT

WORLD'S BEST BEER & FOOD

GOLDEN GLOBE BREW PUB

"AUTENTICA, GENUINA, NOSTRANA... ORIGINALE"

IRREFRENABILE

VOGLIA DI METTERSI IN GIOCO

SETTE DI PIACERE

ALL'INSEGNA DI UN SOUND DA SBALLO

LA CAVERNA DEL MASTRO BIRRAIO

L'UNICO PUB IN SICILIA CHE PRODUCE BIRRA AL SUO INTERNO

BREW PUB

GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO E DOMENICA DALLE ORE 20,00

LUNEDÌ, MARTEDÌ E MERCOLEDÌ APRE SOLO PER TE

GLUTEN FREE...
BENVENUTO ALLA CAVERNA

LOCALE INFORMATO SULLA CUCINA SENZA GLUTINE

WWW.LACAVERNADELMASTROBIRRAIO.IT * VIA C. COLOMBO, ACIREALE * TELEFAX +39 095 8035019 * INFO@LACAVERNADELMASTROBIRRAIO.IT